

Anno della
Vita Consacrata **2015**

Adorazione Eucaristica Il voto di CASTITA'



Domenica 21 giugno 2015

Parrocchia San Michele Arcangelo

Novi di Modena



VANGELO
PROFEZIA
SPERANZA

Vita Consacrata
nella Chiesa oggi

**Adorazione
Eucaristica
con
riflessioni sul voto di
CASTITÀ**



*Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena*

Esposizione del Santissimo

Canto n. 130

DALL'AURORA AL TRAMONTO

**RIT. DALL'AURORA IO CERCO TE,
FINO AL TRAMONTO TI CHIAMO,
HA SETE SOLO DI TE
L'ANIMA MIA COME TERRA DESERTA (2V)**

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo,
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Rit.

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene,
nulla mai potrà la notte contro di me.

**RIT. DALL'AURORA IO CERCO TE,
FINO AL TRAMONTO TI CHIAMO,
HA SETE SOLO DI TE
L'ANIMA MIA COME TERRA DESERTA (2V)**



Recita dei Vespri: **DOMENICA XII T. O.**

O Dio vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen. Alleluia.

Inno

O Trinità beata,

luce sapienza, amore,

vesti del tuo splendore

il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,

te nel vespro imploriamo,

te canteremo unanimi

nel giorno che non muore.

Amen

1 ant. (solista)

**Tra santi splendori il Padre ti ha generato, prima dell'aurora,
alleluia.**

SALMO 109

Oracolo del Signore al mio Signore:

“Siedi alla mia destra,

finché io ponga i tuoi nemici *

a sgabello dei tuoi piedi”.

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

“Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;

dal seno dell'aurora *
come rugiada, io ti ho generato”.

Il Signore ha giurato e non si pente: *
“ Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek”.

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre....

1 ant.

**Tra santi splendori il Padre ti ha generato, prima dell'aurora,
alleluia.**

2 ant.

Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia: sarà saziato.

SALMO 109

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro e il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, +
la sua giustizia rimane per Sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, + digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria al Padre..

2 ant.

Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia: sarà saziato.

3 ant.

Servi di Dio, piccoli e grandi, lodate il suo nome, alleluia.

Cantico cfr. Ap. 19. 1-7

Alleluia. Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi. Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi. Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente. Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria. Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre...

3 ant.

Servi di Dio, piccoli e grandi, lodate il suo nome, alleluia.

Lettura breve

Eb 12, 22-24

Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

Responsorio breve

Grande e il Signore * mirabile la sua potenza.

Grande e il Signore * mirabile la sua potenza.

La sua sapienza non ha confini, *

mirabile la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande e il Signore * mirabile la sua potenza.

Ant. Magnificat (*solista*)

I discepoli dicevano l'un l'altro: chi è costui al quale vento e mare obbediscono?

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

(Lc 1, 46-55)

2012

L'anima mia magnifica il Signore *

2013

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

Ant. Magnificat (*tutti*)

I discepoli dicevano l'un l'altro: chi è costui al quale vento e mare obbediscono?

Intercessioni

Pieni di gioia e di gratitudine invochiamo Dio, principio e fonte di ogni bene:

Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Padre e Signore dell'universo, che hai mandato nel mondo tuo Figlio per riunire i popoli nella lode del tuo nome;

rafforza la testimonianza della tua Chiesa nel mondo intero.

Rendici sempre più docili all'insegnamento degli apostoli;

perché la nostra vita sia coerente con il credo che professiamo.

Tu, che sei l'amico dei giusti;

rendi giustizia a quanti sono oppressi in ogni parte del mondo.

Dona la vista ai ciechi e la libertà ai prigionieri;

rianima gli sfiduciati e proteggi gli esuli.

Accogli l'estremo desiderio di coloro che si sono addormentati nel tuo Cristo;

giungano alla gloria della risurrezione.

Padre nostro ...

ORAZIONE

Dona al tuo popolo, o Padre, di vivere sempre nella venerazione e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla salda roccia del tuo amore.

Per il nostro Signore...

Amen

Benediciamo il Signore

Rendiamo grazie a Dio.



Introduzione

Sac.

Nell'ultima adorazione abbiamo approfondito la conoscenza dei **Consigli evangelici: povertà, castità e obbedienza.**

Nella vita consacrata si traducono nei **tre Voti** che i religiosi fanno come segno di totale donazione e consacrazione a Dio della loro vita.

Oggi rifletteremo sul secondo dei tre Voti: la **CASTITÀ**.

Essa è la volontà assoluta di amare Dio sopra ogni cosa e di donarsi totalmente a Lui come il bene sommo della vita in vista del Regno dei cieli. La Parola del Signore e la testimonianza di tre persone consacrate ci faranno da guida in quest'ora di adorazione.



LITURGIA DELLA PAROLA

Diacono

Dal Vangelo secondo Matteo

5,1-8

¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

³Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

27-30

²⁷Avete inteso che fu detto: Non commetterai adulterio. ²⁸Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. ²⁹Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. ³⁰E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

19,1-12

Gli dissero i discepoli: «Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi». Egli rispose loro: «Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Vi sono infatti eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; ve ne sono alcuni che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».



Dal vangelo secondo Marco

10,16-30

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!». I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: «Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?». Ma Gesù, guardandoli, disse: «Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio». Pietro allora gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna.

Parola del Signore.

Lode a a Te, o Cristo.

Silenzio



1° Lettore

La castità come stile di vita

La castità, più che una singola virtù, è uno stile di vita, e ha una gamma di manifestazioni che vanno al di là della sfera propriamente fisica. E' una questione di cuore, di purezza di cuore. Nel linguaggio umano e soprattutto nel linguaggio biblico il cuore è il centro della persona. Lì maturano le scelte importanti della vita, lì ognuno ritrova se stesso e la propria identità. Dalla dimensione interiore e spirituale dell'uomo, dalla sua anima e dal suo cuore derivano i desideri e le azioni buone o cattive.

Per il consacrato vivere la castità nel celibato significa annunciare la bellezza di Dio, mettere al centro le Beatitudini, contraddicendo la logica del mondo. Si tratta di una chiamata specifica che come risposta esige il dono di tutto se stesso, rinunciando alla propria volontà e ai propri attaccamenti per vivere un amore totale e totalizzante, come quello di Gesù. Il voto di castità è il legame più completo che unisce a Dio. E' il voto centrale e più significativo perché sigilla un rapporto di amore puro e profondo con Dio e con i fratelli.

Rinunciare al rapporto sponsale non significa rinunciare alla vita, ma significa vivere la vita nella pienezza dell'amore, come l'ha vissuta Gesù nell'amore totale verso il Padre e i fratelli. Il celibe consacrato dona la propria disponibilità con amore gratuito, senza aspettarsi il contraccambio. Questo significa vivere il celibato consacrato in castità per il Regno dei cieli.

La castità è uno stile di vita. Occorre fare un duro lavoro su se stessi, che non può prescindere da un profondo radicamento in Cristo, perché Lui è l'unico Maestro: è amico di tutti, non ha dove posare il capo, frequenta tutti con amicizia, beneficiando tutti, senza preferenze e dona tutto se stesso fino a donare la sua vita. Gestire l'amore umano, l'affettività, i sentimenti, costa grande fatica. E' necessaria quindi, con l'aiuto di Dio, una vigilanza continua e una costante preghiera con la quale chiediamo a Dio ciò che noi non possiamo fare a causa della nostra debolezza: *«Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione, lo spirito è*

pronto, ma la carne è debole» (Mt 26, 41). La purezza è dono di Dio; se noi gli facciamo spazio, Lui entra nel nostro cuore per introdurci nel suo cuore, cioè per stabilire con noi una profonda intimità. Dio si fa presente amando e ci insegna ad amare come ama Lui, del suo stesso amore. Ci rende capaci di rapporti e relazioni pure, di attenzione, rispetto, discrezione, riserbo, pudore.

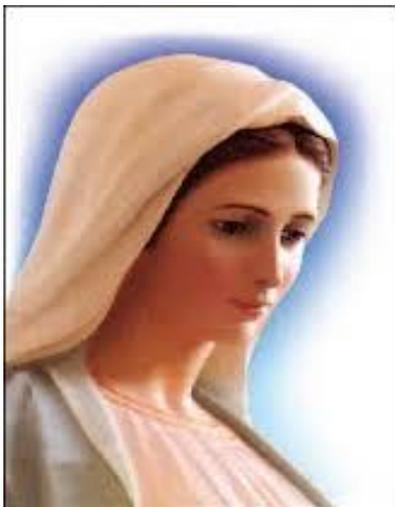
Un Dio che seduce, avvince e trascina in una sublime vicenda di comunione sponsale. Sospinti da Lui sapremo amare tutti in modo puro e trasparente. E l'amore di Dio e del prossimo favorirà pian piano il distacco da noi stessi per donarsi agli altri.

Ecco il vero volto della castità che le persone consacrate sono chiamate a rendere presente negli atti della vita quotidiana.

La Vergine Maria, la tutta santa, sarà la guida che ci porta a Gesù. In Lei si adempie pienamente la beatitudine di Gesù: *“Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio” (Mt 5,8).*

(M. Caterina Muggianu)

Silenzio



2° Lettore

“Beati i puri di cuore perché vedranno Dio”

Mt 5,8

La predicazione di Gesù si apre col discorso della montagna.

Davanti al lago di Tiberiade su una collina nei pressi di Cafarnao, seduto, come usavano fare i maestri, Gesù annuncia alle folle l'uomo delle beatitudini. Più volte nell'Antico Testamento risuonava la parola “*beato*” e cioè l'esaltazione di colui che adempiva, nei modi più vari, la Legge di Mosè.

Le beatitudini di Gesù riecheggiavano in parte quelle che i discepoli già conoscevano; ma per la prima volta essi sentivano che i *puri di cuore*, non solo, come cantava il salmista, erano degni di salire sul monte del Signore, ma addirittura potevano vedere Dio.

Quale era dunque quella purezza così alta da meritare tanto? Gesù l'avrebbe spiegato più volte nel corso della sua predicazione. Cerchiamo perciò di ascoltarlo per carpire il segreto dell'autentica purezza.

Anzitutto, secondo Gesù, vi è un mezzo sovrano di purificazione: “*Voi siete già mondi in virtù della Parola che vi ho annunziato*” (Gv 15,3). Non sono tanto degli esercizi rituali a purificare l'animo, ma la sua Parola. La Parola di Gesù non è come le parole umane.

In essa è presente Cristo, come è presente nell'Eucaristia. Per essa Cristo entra in noi e, finché la lasciamo agire, ci rende liberi dal peccato e quindi puri di cuore.

Dunque la purezza è frutto di tutte quelle Parole di Gesù che ci liberano dai cosiddetti attaccamenti umani nei quali necessariamente si cade, se non si ha il cuore in Dio. Essi possono riguardare le cose, le creature, se stessi. Ma se il cuore è puntato su Dio solo, tutto il resto viene meno. Questo ci aiuterà a purificare le nostre intenzioni e a ritrovare la vera libertà interiore.

La Parola accolta e vissuta ci rende liberi e puri, perché è l'Amore di Dio che riempie la nostra anima e, come un fuoco, la purifica.

(Chiara Lubich)

Silenzio

1° Lettore

La purezza del cuore

Se ogni atto buono parte dal cuore, è ovvio che, per fare il bene, occorre avere un cuore buono. Gesù parla di cuore puro. Quand'è che il cuore è puro? Quando vuole e cerca tutto e solo il bene. Non è puro un cuore che, invece di cercare il bene, va dietro al denaro, cerca il piacere, mette al primo posto il proprio "io", con orgoglio ed egoismo. La ricerca della purezza di cuore non va posta esclusivamente – come succede di solito nel linguaggio corrente – nel modo di vivere la dimensione sessuale. Non sono "atti impuri" solo quelli che vanno contro un retto uso della sessualità; sono impurità di cuore anche gli affetti disordinati: amare il cagnolino più che un proprio parente, amare abiti eleganti, cercare l'amicizia di persone influenti o importanti, ecc.

Ma più che elencare le impurità di cuore, è meglio individuare le vie di una purezza generosa: educare al bene, onorare le persone rette, mettersi a disposizione con sacrificio, saper scoprire le virtù del prossimo. Nei rapporti con il Signore: una preghiera è pura quando è generosa e disinteressata, quando accetta la croce dalle mani di Gesù e, nei momenti di sconforto, si abbandona alla sua grazia. Insomma il nostro cuore va educato e tale educazione non possiamo attuarla se non imparando da Gesù *"mite e umile di cuore"* (Matteo 11,29). Purezza vuol dire limpidezza, vuol dire chiarezza, e quindi sincerità.

Attorno a questa virtù i cristiani riflettono poco, mentre Gesù ci ha insegnato: *"La lampada del tuo corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è schietto, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Dunque, se la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tua tenebra!"* (Matteo 6,22-23).

Cuore puro, cuore schietto. Cuore non puro, cuore tenebroso, menzognero, ipocrita. Se sappiamo mirare alla purezza, alla semplicità, alla trasparenza, alla luminosità, noi non solo vedremo Dio, ma, attraverso la nostra purezza, Dio si manifesterà ai nostri fratelli!

(Don Rodolfo Reviglio)

Silenzio

Salmo 23

(insieme)

Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita.
Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.
Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.
Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.
Gloria al Padre...



PREGHIERA DEI FEDELI

Sac.

La parola di Dio è luce sul nostro cammino, fondamento della nostra fede e alimento di comunione fraterna.

Preghiamo insieme e diciamo:

Per il tuo amore, ascoltaci, Signore.

- Perché la forza dello Spirito ci indichi il retto uso dei beni materiali per vivere attenti ai beni del cielo, preghiamo.
- Perché l'esortazione di Cristo a seguirlo trovi discepoli attenti, generosi e forti a intraprendere la sequela della croce, preghiamo.
- Il Signore continui a suscitare nella Chiesa vocazioni alla vita religiosa e contemplativa, preghiamo.
- Perché i giovani rifiutino gli idoli mondani del benessere e del piacere, e sostenuti dalla Parola di Dio e dagli insegnamenti della Chiesa, orientino le proprie scelte di vita verso ideali che si ispirino al vangelo, preghiamo.
- Per tutti coloro che hanno scelto la vita religiosa: siano fedeli alla loro vocazione e testimoni autentici di vita donata a Dio e ai fratelli, preghiamo

Sac.

O Dio, eterna luce e giorno senza tramonto, assisti e benedici il tuo popolo e, al termine del suo pellegrinaggio terreno, conducilo ai beni eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA DEL PAPA PER IL SINODO SULLA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe a voi,
Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo la bellezza
della comunione nell'amore vero;
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth,
scuola attraente del santo Vangelo:
insegnaci a imitare le tue virtù
con una saggia disciplina spirituale,
donaci lo sguardo limpido
che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza:
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società
la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.

Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani,
per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

Canto:

Adoriamo il Sacramento

Benedizione eucaristica

Invocazioni:

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.



Canto: 113

TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare te, di stare insieme a Te,
unico riferimento nel mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là;
la stella polare è fissa ed è la sola:
la stella polare Tu, la stella sicura Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**RIT. TUTTO RUOTA INTORNO A TE,
 IN FUNZIONE DI TE,
 E POI NON IMPORTA IL "COME",
 IL "DOVE", IL "SE"...**

Che Tu splenda sempre
al centro del mio cuore:
il significato allora sarai tu;
quello che farò sarà soltanto amore...
unico sostegno Tu, la stella polare Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Rit.

Coda facoltativa:

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te,
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.



*Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena*